

invece papa Adriano alla fine del mese sembrava ristabilito quantunque soffrisse d'inappetenza.¹ Ai 27 di agosto egli diede udienza all'ambasciatore di Venezia, dove nel giorno dell'Assunta erano state pubblicate la pace e la lega;² ora tutto lieto concesse alla Signoria due decime da quel clero,³ sollecitando insieme il doge a mandare truppe sui punti minacciati dai Francesi. Al marchese Federigo Gonzaga di Mantova fu mandato il comando di portarsi presso l'armata imperiale a Piacenza e di difendere Alessandria.⁴ Il 31 d'agosto, anniversario della sua incoronazione, il papa tenne un concistoro nella sua stanza: era però troppo debole per prender parte al pontificale.⁵

Addì 1 settembre giunse a Roma Lille d'Adam, gran maestro dell'Ordine di S. Giovanni, al quale Adriano assegnò l'abitazione in Vaticano onorandolo insieme in ogni guisa.⁶ Egli trattò circa una nuova residenza per i cavalieri rimasti senza patria e dalla sua bocca Adriano apprese tutti i particolari intorno alla caduta per lui cotanto dolorosa di Rodi.⁷ Se questo non potè che influire sfavorevolmente sul vecchio e cagionevole Adriano, altrettanto va detto delle notizie sulla guerra che cominciava in Lombardia, la quale allontanava a perdita di vista i suoi nobilissimi intenti, quali

¹ Cfr. le *relazioni di V. Albergati del 21, 24, 28 e 29 agosto 1523 all'Archivio di Stato in Bologna.

² * «El papa... non da anchora audientia: heri solo la decte a lo orator Veneto». A. Germanello addì 28 agosto 1523. Archivio Gonzaga in Mantova.

³ L'originale del breve al doge colla *facultas imponendi clero duas decimas* ha la data del 5 settembre 1523 (Archivio di Stato in Venezia); cfr. SANUTO XXXIV, 394 s., 400, 413 ss. e *Libri commem.* VI, 175. È un errore il 1 settembre che trovasi in HÖFLER 528.

⁴ GACHARD, *Corresp.* 277 s., 279 s. e in App. n. 93-95 i *brevi del 26 agosto, 1 e 8 settembre 1523. Archivio Gonzaga in Mantova.

⁵ Cfr. *Lett. d. princ.* I, 118; *lettera di V. Albergati del 2 settembre 1523 nell'Archivio di Stato in Bologna e *lettera di L. Cati del 2 settembre 1523 nell'Archivio di Stato in Modena.

⁶ V. la *lettera degli inviati fiorentini per l'obbedienza in data del 1 settembre e *quella di G. M. della Porta pure del 1 settembre 1523 nell'Archivio di Stato in Firenze come pure la *lettera di L. Cati in data del 2 settembre 1523 all'Archivio di Stato in Modena; SANUTO XXXIV, 395; *Diario di CORNELIO DE FINE alla Nazionale di Parigi; *Lett. d. princ.* I, 118; *Diarium di BLASIVS DE MARTINELLIS nell'Archivio segreto pontificio. Il gran maestro abitava nelle *stantie di Innocentio [VIII]*, *riferisce V. Albergati addì 2 settembre 1523 (Archivio di Stato in Bologna). Cfr. CHARRIÈRE I, 110. Circa una nuova residenza per i cavalieri Rodiesi Adriano aveva chiesto il parere del re di Portogallo fin dal 30 giugno 1523, *Corp. dipl. Port.* II, 171 s.

⁷ Da una lettera comunicata da LUZIO, *Lett. d. P. Gioio* 29 risulta che anche il Gioio ricevette dalla bocca dei difensori gli interessanti particolari sull'assedio di Rodi, che racconta nella *Vita Adriani VI*.